



Slow Medicine per la Sicilia: l'Executive Master organizzato dal CEFPAS di Caltanissetta

Domenico Colimberti

Nella primavera del 2019 il Centro per la Formazione continua e per l'aggiornamento del Personale delle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana (CEFPAS) di Caltanissetta, con il supporto dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina e la collaborazione dell'Associazione Slow Medicine, progettò un corso Executive Master finalizzato a diffondere tra gli operatori sanitari della Regione Siciliana i principi e i valori di Slow Medicine, e a far conoscere le iniziative da essa sviluppate nel contesto nazionale, con particolare riguardo al progetto "Fare di più non significa fare meglio – Choosing Wisely Italy".

La durata prevista del Master era di 20 giornate di formazione residenziale, ciascuna della durata di 7 ore, suddivise in 10 moduli mensili di due giornate consecutive.

Nove moduli avrebbero dovuto svolgersi a Caltanissetta, nella sede del CEFPAS, e uno a Catania, presso il Policlinico Universitario, in coincidenza con la sesta edizione dell'*International Meeting on quality in healthcare and patients safety*, organizzato dall'Università di Catania e dedicato alla campagna internazionale Choosing Wisely.

Al meeting di Catania avevano assicurato la partecipazione, tra gli altri, Daniel Wolfson, direttore della campagna Choosing Wisely negli USA, e Wendy Levinson, coordinatrice della campagna Choosing Wisely in Canada e del network Choosing Wisely International.

Dopo le giornate di formazione ciascuno dei partecipanti avrebbe predisposto un elaborato ("Project Work") finalizzato a documentare l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche sulle pratiche mediche e assistenziali identificabili come *slow* e *wise*.

I Project Work sarebbero stati presentati pubblicamente alla presenza di una commissione d'esame costituita da dirigenti del CEFPAS e da docenti del corso.

L'Assessorato regionale per la salute della Regione Siciliana, informato dell'iniziativa, individuò subito l'Executive Master come opportunità per la formazione dei referenti aziendali del progetto regionale "appropriatezza", finalizzato a implementare le raccomandazioni di Choosing Wisely Italy in tutte le istituzioni sanitarie della Regione Siciliana, e a misurarne l'impatto in termini di miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'efficienza dell'assistenza sanitaria.



Le aziende sanitarie e ospedaliere, i policlinici universitari, gli istituti di ricovero a carattere scientifico e altre istituzioni sanitarie regionali furono quindi invitate, con la direttiva assessoriale n° 53456 del 1° luglio 2019, ad individuare un referente che frequentasse l'Executive Master e fungesse successivamente da facilitatore aziendale per l'implementazione locale delle raccomandazioni.

Venne così costituito un gruppo di 26 corsisti/referenti/facilitatori, e venne previsto un ulteriore modulo didattico, destinato alla presentazione e all'analisi condivisa di esperienze di implementazione delle raccomandazioni realizzate in ottemperanza agli obiettivi del progetto regionale prima citato.

Il programma didattico del Master fu redatto a cura del Consiglio Direttivo Nazionale di Slow Medicine e condiviso dal CEFPAS, e il ruolo di responsabile scientifico del corso fu affidato a Domenico Colimberti.

I primi cinque moduli del corso ebbero luogo come previsto, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre del 2019 e in quelli di gennaio e febbraio 2020.

Nel corso di tali moduli furono illustrate le ragioni fondanti di Slow Medicine, la sua storia e i suoi progetti, con particolare riguardo a "Fare di più non significa fare meglio", fu descritto il network internazionale di Choosing Wisely, e furono analizzate approfonditamente le raccomandazioni delle Società scientifiche e delle Associazioni professionali italiane e le schede di Altroconsumo per i cittadini.

Si iniziò anche a simulare percorsi di implementazione nelle aziende e negli istituti sanitari siciliani.

Furono impegnati come docenti: Antonio Bonaldi, Domenico Colimberti, Andrea Gardini, Pier Sergio Caltabiano (Direttore della formazione del CEFPAS), Sandra Vernerio, Giulia Candiani (di Zadig), Luigi Lusiani e Paolo Francesconi (dell'Agenzia sanitaria della Regione Toscana).

Tra dicembre 2019 e febbraio 2020, nelle città di Palermo e Catania i referenti delle istituzioni sanitarie delle rispettive aree metropolitane dimostrarono immediatamente il proprio concreto interesse per il Master, organizzando autonomamente eventi formativi locali finalizzati ad iniziare la sensibilizzazione degli operatori e dei dirigenti sanitari sulle pratiche mediche e assistenziali sobrie, rispettose e giuste.

Nel mese di marzo 2020 la COVID-19 e il conseguente lockdown costrinsero il CEFPAS a sospendere le attività didattiche residenziali, e causarono il rinvio *sine die* del convegno internazionale di Catania.

Dopo le prime settimane di incertezza i professionisti del CEFPAS, alcuni docenti di Slow Medicine e tutti i corsisti, facendo ricorso alle rispettive doti di resilienza, diedero vita ad un modulo sperimentale, ulteriore rispetto a quelli previsti dal programma originale, dedicato esclusivamente alla raccolta, all'analisi e alla condivisione di narrazioni sulle conseguenze della pandemia nella vita e nell'attività professionale di ciascuno e realizzato in videoconferenza mediante la piattaforma Google Meet.



La progettazione e la realizzazione del modulo in videoconferenza si rivelarono, per tutti, un'imprevista opportunità di apprendimento dell'utilizzazione degli strumenti e delle tecniche per la formazione e il lavoro a distanza.

Nei mesi di settembre e ottobre 2020, dopo l'attenuazione della prima ondata di circolazione del virus pandemico, il CEFPAS riprese le attività didattiche residenziali, e rese quindi possibile lo svolgimento del sesto e del settimo modulo con la presenza dei corsisti in aula.

Andrea Gardini, Roberto Frediani, Marco Bobbio e Oreste Capelli proseguirono quindi quanto previsto dal programma originale: approccio sistemico alla salute, salvaguardia dell'ecosistema, qualità della relazione di cura, medicina basata sulle evidenze e deprescrizione furono gli argomenti focalizzati nelle quattro giornate di lavoro.

Dopo la riprogettazione delle ultime sei giornate in programma, resa necessaria dall'annullamento del convegno di Catania, e le nuove disposizioni restrittive per il contenimento della pandemia, a dicembre 2020 l'ottavo modulo si svolse interamente in videoconferenza (14 ore in due giorni consecutivi).

Paola Mosconi e Franca Braga presentarono in quell'occasione le rispettive esperienze in tema di partnership con i cittadini e di supporti decisionali, illustrando le rispettive esperienze pluriennali nel laboratorio di PartecipaSalute dell'Istituto Mario Negri e nell'ambito di Altroconsumo.

Il nono modulo si svolse nel mese di marzo 2021, ancora una volta in videoconferenza.

Pietro Dri e Maria Rosaria Valetto, dell'agenzia di giornalismo scientifico Zadig, analizzarono dettagliatamente le inapproprietezze sistematiche dei modelli di prevenzione e cura, l'influenza dei media e delle industrie multinazionali sulle fonti di conoscenza su cui basare le prescrizioni appropriate, i conflitti di interesse e le inapproprietezze deontologiche, utilizzando anche esempi didattici desunti dalla recente pandemia.

Nel corso della seconda giornata del modulo Eleonora Indorato, pedagoga e dirigente del CEFPAS, illustrò ai corsisti le finalità e la metodologia per la redazione del Project Work finale dell'Executive Master, invitando ciascuno di essi a formulare tempestivamente almeno un'idea progettuale da sottoporre al responsabile scientifico e alla faculty.

Nonostante l'impegno dei docenti e il lusinghiero risultato raggiunto nelle valutazioni di gradimento e di apprendimento, i quattro moduli svolti in tempo di pandemia (dal sesto al nono) registrarono una significativa riduzione della partecipazione dei discenti, impossibilitati a garantire la loro presenza (come avevano fatto nei cinque moduli prepandemici), a causa di impegni professionali vincolanti nelle istituzioni sanitarie di appartenenza.

La mancata partecipazione individuale ad uno o più di tali moduli indusse alcuni discenti a presentare la CEFPAS la formale richiesta di organizzare un'ulteriore sessione formativa straordinaria.

Fu pertanto organizzato, nel mese di giugno 2021, un ulteriore corso di 14 ore, sempre in videoconferenza, non previsto dal programma originario e finalizzato a illustrare ai corsisti le tematiche di loro interesse.



Docenti del corso “Cure sobrie, rispettose e giuste anche in tempo di pandemia” furono Sandra Venero, Domenico Colimberti, Andrea Gardini e Roberto Frediani.

Nei dieci mesi successivi il CEFPAS impegnò le proprie risorse professionali e logistiche in favore di altre priorità formative, e solo nel mese di maggio del 2022, Roberto Frediani, Domenico Colimberti, Sandra Venero e Andrea Gardini poterono rendere disponibili ai corsisti presenti in aula per il decimo modulo gli ultimi sviluppi della vita associativa di Slow Medicine, divenuta nel frattempo un Ente del Terzo Settore: Green Choosing Wisely e Building Trust Italy.

La descrizione della visione sistemica delle pratiche mediche e assistenziali comprese anche una proposta “green and blue” specifica per una regione insulare, quella di promuovere la conoscenza e le esperienze del progetto “Montagna Slow” ideando in parallelo un progetto siciliano “Mare Slow”.

L’idea fu accolta dai corsisti con applausi entusiastici, tanto da indurre qualcuno di essi a proporre al CEFPAS che la conclusione del corso fosse celebrata con un convegno regionale al quale invitare le più importanti autorità sanitarie dell’isola.

L’esperienza successiva dimostrò a tutti che il tempo delle celebrazioni non era ancora venuto.

Ci vollero infatti altri sette mesi perché tutti i corsisti che avevano presentato un’idea progettuale di Project Work completassero la redazione dei rispettivi elaborati, così da consentire agli organizzatori la programmazione della sessione degli esami finali.

Tra il 24 gennaio e il 9 febbraio 2023, pertanto, 17 corsisti presentarono 14 Project Work (un progetto fu redatto da tre corsisti in collaborazione, e un altro da due), che vennero tutti approvati dalla commissione esaminatrice.

Nove dei ventisei corsisti individuati nel 2019 non avevano completato il percorso formativo, poiché non erano stati in grado di soddisfare il requisito minimo di ore di presenza effettiva previsto dal CEFPAS per l’ammissione agli esami finali dei corsi Master, che è pari all’80% del totale.

A tutt’oggi, né il CEFPAS né l’Assessorato regionale della sanità hanno provveduto ad organizzare il previsto evento destinato alla presentazione e all’analisi condivisa di esperienze di implementazione aziendale delle raccomandazioni di Choosing Wisely Italy, e non è quindi ancora stata pubblicizzata alcuna notizia in merito alle iniziative eventualmente realizzate nelle istituzioni sanitarie dell’isola.

Il Consiglio Direttivo di Slow Medicine ETS eletto il 29 settembre 2023 ha dichiarato di voler ospitare volentieri sul proprio sito web gli elaborati progettuali dei corsisti dell’Executive Master.

Nel mese di dicembre del 2023 il Direttore del CEFPAS ha autorizzato tutti i corsisti che ne hanno fatto individualmente richiesta alla pubblicizzazione dei propri Project Work.

Dopo più di quattro anni dalla progettazione iniziale, il responsabile scientifico del corso ritiene doveroso che le organizzazioni che hanno dato vita all’iniziativa (CEFPAS, Assessorato regionale per la salute, Ospedale Papardo di Messina, Slow Medicine ETS) provvedano a valutare tutto ciò che è stato realizzato, e a tal fine propone alcune domande (tra le tante possibili):

1. I risultati finali conseguiti dall’Executive Master soddisfano le finalità dell’idea progettuale?



2. Gli obiettivi formativi sono stati raggiunti?
3. Il metodo didattico è stato efficace?
4. Le finalità della direttiva dell'Assessore regionale per la salute del 1° luglio del 2019 sono state soddisfatte?
5. I corsisti hanno ottemperato a quanto disposto dall'Assessore regionale per la salute?
6. Le aziende e le altre istituzioni coinvolte nel progetto hanno ottemperato a quanto disposto dall'Assessore regionale per la salute?
7. I cittadini siciliani sono stati curati meglio?
8. L'associazione Slow Medicine ETS può affermare di aver raggiunto qualcuna delle proprie finalità statutarie?
9. Per indurre in un sistema umano complesso modificazioni comportamentali ritenute migliorative, è sufficiente illustrarne i benefici attesi?
10. L'etica e la deontologia (che costituiscono gli ambiti concettuali in cui si collocano gli slogan di Slow Medicine ETS) possono essere "insegnate" ai professionisti e alle loro organizzazioni con gli stessi strumenti e metodi didattici utilizzati per l'insegnamento di nozioni tecnico scientifiche?

Palermo, 27 febbraio 2024

